

agli utili e per trasferimenti da Enti previdenziali (+ miliardi 1.855) riferiti prevalentemente a riscossioni di contributi sanitari da accreditare alle Regioni.

Da sottolineare, per contro, i minori introiti dall'estero (- miliardi 2.385) originati, in larga misura, dall'entità e tempi di riaccrediti di fondi comunitari (nel gennaio 1995 furono contabilizzati consistenti riaccrediti riferiti al 1994).

Pressochè stazionari (- miliardi 19) i contributi sociali tra i quali trovano contabilizzazione i contributi previdenziali e sanitari sulle retribuzioni dei dipendenti delle Amministrazioni statali nonchè quelli riscossi con autotassazione per i redditi autonomi: per i contributi previdenziali va ricordato che, a decorrere dal 1° gennaio 1996, il versamento delle ritenute previdenziali va effettuato all'apposita "gestione Stato" istituita presso l'INPDAP insieme alla contribuzione posta dalla stessa data a carico del datore di lavoro: nel primo semestre dell'anno in corso sono risultati comunque contabilizzati versamenti di ritenute al bilancio per miliardi 502 contro miliardi 1.169 nel corrispondente periodo del 1995.

Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di miliardi 15.540 (+ 5,2%) originato per miliardi 3.308 dall'onere per interessi.

In particolare, nell'ambito dei trasferimenti, merita sottolineare:

- un fabbisogno INPS pari nel primo semestre 1996 a miliardi 31.597 e inferiore di miliardi 267 (- 0,8%) a quello determinatosi nel corrispondente periodo del 1995:

gli esborsi a favore degli altri enti previdenziali si sono incrementati invece di miliardi 12.647. Ricordato che tale raffronto è influenzato dalle nuove modalità di gestione dei flussi inerenti il trattamento di quiescenza dei dipendenti statali posto a carico di apposita gestione istituita presso l'INPDAP alla quale sono da versare i contributi previdenziali, ivi compresi quelli a carico del datore di lavoro e il contributo integrativo del bilancio dello Stato, si sottolinea come il rilevante fabbisogno rilevato nel primo semestre 1996 risente soprattutto del mancato versamento di ritenute e contributi e della provvisoria imputazione alla gestione statali presso l'INPDAP di un versamento di ritenute erariali riferite a competenze erogate nel 1995 di miliardi 1.185;

- prelievi delle Regioni pari a miliardi 52.962 nel 1996 contro miliardi 50.268 nel 1995 (+ 5,4%): l'importo riferito al 1996, va ricordato, è risultato ridotto dall'accreditamento diretto alle Regioni di miliardi 2.860 quale gettito della quota di accisa sui prodotti petroliferi ad esse attribuita a decorrere dal 1° gennaio 1996 per cui in mancanza di tale introito il prelievo operato nel primo semestre dell'anno in corso sarebbe risultato superiore di miliardi 5.554 (+ 11%). Considerati anche i margini di stima tra prelievi correnti e in conto capitale, appare significativo rilevare che l'esborso netto del settore statale a favore del comparto regionale è risultato pari nel primo semestre 1996 a miliardi 56.556 e superiore di miliardi 1.274 (+ 2,3%) al 1995: tale incremento avutosi nonostante la ricordata attribuzione di

quota dell'accisa sui prodotti petroliferi, riflette soprattutto un più cospicuo utilizzo di risorse per l'assistenza sanitaria per la quale il prelievo è stato di miliardi 44.350 contro miliardi 40.900 nel primo semestre del 1995 (+ 8,4%);

- prelievi di comuni e province per un ammontare pari a miliardi 12.936 con una riduzione di miliardi 535 (- 4%) rispetto al corrispondente periodo del 1995: in termini di esborso complessivo netto si è avuto un aumento di miliardi 1.103 originato, soprattutto, da più elevati mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti (miliardi 1.530);

- maggiori erogazioni a favore dell'estero(+ miliardi 3.155: + 75%) in relazione, soprattutto, a prelievi della Unione europea.

Quanto ai trasferimenti alle imprese, risultati ridotti di miliardi 50, le minori erogazioni per l'EIMA e oneri di ammortamento di mutui assunti per il ripiano di disavanzi sanitari sono risultate in larga misura compensate dalle maggiori risorse assorbite dall'Ente Ferrovie il cui prelievo di fondi dalla Tesoreria è stato di miliardi 9.753 nel primo semestre del 1995 e di miliardi 11.828 nel corrispondente periodo dell'anno in corso.

Per quanto riguarda i trasferimenti alle famiglie, tra i quali sono considerati anche i pagamenti per il personale in quiescenza operati a carico del bilancio dello Stato, la forte riduzione (- miliardi 14.959) riflette il

trasferimento all'INPDAP, a decorrere dal 1° gennaio 1996, della competenza a pagare i relativi trattamenti: ricordato che nel primo semestre 1995 le erogazioni per il personale in quiescenza erano state pari a miliardi 18.035, si rileva che anche nel primo semestre 1996 si sono avute uscite imputabili al bilancio statale per miliardi 2.247.

Passando alle operazioni di conto capitale, richiamata la valenza complessiva dei flussi da e a enti del settore pubblico di cui si è detto esaminando i trasferimenti correnti, sono da sottolineare la riduzione degli incassi (- miliardi 1.354) a seguito della intervenuta riduzione della quota di aliquota riservata alla Gescal (- miliardi 458) e minori introiti per il condono edilizio (- miliardi 898) e quella dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 236).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 5.429 superiore di miliardi 234 (+ 4,5%) a quella avutasi nel corrispondente periodo del 1995.

Tale risultanza consegue ad aumenti degli introiti e dei pagamenti pari, rispettivamente, a miliardi 85 e 319: tra i pagamenti da segnalare maggiori conferimenti agli Istituti speciali di credito (+ miliardi 1.354, di cui miliardi 1.000 per il Banco di Napoli) e mutui a Comuni e Province (+ miliardi 153) e i minori mutui a Regioni (- miliardi 1.386).

1.2. - Il fabbisogno complessivo del settore statale, pari a 52.250 miliardi, è stato finanziato con titoli a medio - lungo termine per 64.332 miliardi e con prestiti esteri per 7.724 miliardi. Si è inoltre registrato un aumento del credito verso la Banca d'Italia per 12.969 miliardi, a fronte di un incremento nell'analogo semestre dell'anno precedente pari a 21.935 miliardi.

Per quanto concerne le emissioni dei titoli a medio-lungo si fa rinvio a quanto esposto nell'appendice relativa alla gestione del debito del settore statale.

Relativamente agli strumenti a breve termine si rileva che vi è un rimborso netto di BOT per 7.751 miliardi, rispetto ad emissioni nette positive per 3.750 miliardi del 1° semestre 1995.

Si segnala infine che nel comparto a breve termine si è avuto un incremento della raccolta postale di 918 miliardi, a fronte di una crescita di 3.468 miliardi registrata nei primi sei mesi del 1995. Per quanto riguarda in particolare il risparmio postale si evidenzia che a fronte di un aumento di 4.078 miliardi del 1° semestre 1995, nell'analogo periodo del 1996 si è avuto un decremento pari a 250 miliardi .

Per quanto concerne i rapporti con la Banca d'Italia, va registrato un aumento del conto disponibilità (L. 26/11/93, n. 483) per 8.823 miliardi a fronte di un incremento dello stesso per 21.759 miliardi nel 1° semestre 1995.

Nel 1° semestre 1996 il finanziamento con emissione di prestiti esteri è stato pari a 7.724 miliardi, mentre nell'analogo periodo dello scorso anno la copertura del fabbisogno effettuata con tale forma di indebitamento è stata pari a 21.772 miliardi.

TABELLA N. 2

COPERTURA DEL FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE

(in miliardi di lire)

	Risultati al 30-6	
	1995	1996
I - A MEDIO LUNGO		
EMISSIONI (1)	136.319	170.585
RIMBORSI	-91.868	-106.253
EMISSIONE NETTE	44.451	64.332
 (-) BANKITALIA	551	
TOTALE	45.002	64.332
 II - A BREVE		
B.O.T.-EMISS. NETTE	3.750	-7.751
(-) B.I.		
 B.O.T. - TOTALE	3.750	-7.751
RACCOLTA POSTALE	3.468	918
ALTRO	-25	-4
TOTALE	7.193	-6.837
 III-BI E CIRCOLAZIONE STATO		
C/C TESORERIA PROV.		
DISPON.TESORO 483/93	-21.759	-8.823
FONDO AMMORT. TITOLI	-6	-3.507
TITOLI A MEDIO-LUNGO	-551	
B.O.T.		
ALTRO	381	-639
TOTALE	-21.935	-12.969
 IV-ESTERO	21.772	7.724
 TOTALE COPERTURA	52.032	52.250

(1) Di cui nel 1995 md. 2650 per regolazioni di debiti pregressi in titoli (md. 150 per rimborso crediti di imposta e md. 2500 per debiti dell' IRI).

C A P I T O L O I I °

IL BILANCIO DELLO STATO

I risultati di sintesi della gestione di cassa
del primo semestre 1996

2.1.- Alla fine del primo semestre dell'anno 1996 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale (1), incassi per miliardi 263.450 e pagamenti per miliardi 303.498: ne è derivato un saldo netto da finanziare pari a miliardi 40.048.

Tale saldo risulta dalle operazioni di cassa del bilancio nella loro integrale consistenza contabile e, pertanto, comprende partite concretanti meri giri contabili tra il Bilancio e la Tesoreria, ammontanti per gli incassi a miliardi 251 e per i pagamenti a miliardi 5.781 - rispettivamente prelievi (250 miliardi) e versamenti (25 miliardi) riferentisi alla partecipazione a Banche ed Organismi internazionali e incassi (miliardi 1) e versamenti (miliardi 5.756) di somme da destinare al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato -.

Depurando gli incassi ed i pagamenti delle anzidette partite, il fabbisogno netto del bilancio statale a fine giugno 1996 viene a determinarsi in 34.518 miliardi contro gli 80.998 registrati, in termini omogenei, nel corrispondente periodo del 1995 (cfr. Tabella n.3).

(1) Considerano mld. 6.842 per l'anno 1995 e mld. 7.945 per l'anno 1996 di rimborsi IVA non regolati contabilmente.

TABELLA N.3

BILANCIO DELLO STATO: Risultati di sintesi della gestione

di cassa del primo semestre degli anni 1995 e 1996

(dati netti in miliardi di lire)

	1 9 9 5	1 9 9 6	Variazioni	
			Assoluti	%
I N C A S S I				
- Tributarî.....	228.493	243.460	14.967	6,6
- Altri.....	25.186	19.739	-5.447	-21,6
	253.679	263.199	9.520	3,8
P A G A M E N T I				
- Correnti.....	305.868	261.632	-44.236	-14,5
- Conto capitale.....	28.809	36.085	7.276	25,3
	334.677	297.717	-36.960	-11,0
F A B B I S O G N O	80.998	34.518	-46.480	-57,4

La riduzione del fabbisogno del bilancio statale (- miliardi 46.480), riflette le differenti dinamiche che hanno caratterizzato sia i pagamenti (-11.0%) - soprattutto con riferimento a quelli correnti (-14.5%) -, sia gli incassi (+3.8%).

Nei due successivi paragrafi si forniscono, come di consueto, dettagliate specificazioni sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti di bilancio nel primo semestre degli anni 1995 e 1996.

2.1.2. - Le entrate per operazioni finali incassate nel primo semestre 1996 sono state, nel complesso, pari a miliardi 263.199 e presentano, nei confronti del corrispondente periodo dell'anno precedente, un aumento di miliardi 9.520 (+ 3,8%), che trae origine da una crescita di miliardi 14.967 (+ 6,6%) dei cespiti di natura tributaria, parzialmente compensata dalla riduzione di miliardi 5.447 (-21,6%) degli introiti di diversa natura (cfr. tabella n.4).

ENTRATE TRIBUTARIE

Il comparto tributario ha registrato a tutto giugno 1996 introiti per miliardi 243.460, con un incremento di miliardi 14.967, pari al 6,6%.

I risultati dei due periodi in esame considerano regolazioni contabili per miliardi 1.854 nel 1995, e per miliardi 1.141 nel 1996. Depurando gli incassi del cennato fattore di disomogeneita' l'incremento del gettito si attesta intorno al 7,5%.

Si evidenzia, di seguito, l'evoluzione dei principali cespiti nell'ambito sia delle imposte dirette che di quelle indirette.

Imposte dirette

Le imposte sul patrimonio e sul reddito sono risultate pari a miliardi 135.678, con un aumento di miliardi 12.812, pari al 10,4%, in gran parte attribuibile

TABELLA n. 4

BILANCIO DELLO STATO: Incassi realizzati a tutto giugno 1995 e 1996
(importi in miliardi di lire)

	A tutto giugno		Variazioni	
	1995	1996	In termini assoluti	In term. %
IMPOSTE DIRETTE	122.866	135.678	12.812	10,4
- IRPEF	82.423	89.051	6.628	8,0
- IRPEG	10.987	12.649	1.662	15,1
- ILOR	6.700	7.868	1.168	17,4
- Ritenute redditi da capitale	14.277	16.402	2.125	14,9
- Ritenute sui dividendi	1.360	1.927	567	41,7
- Altre	7.119	7.781	662	9,3
IMPOSTE INDIRETTE	105.627	107.782	2.155	2,0
AFFARI	70.441	73.105	2.664	3,8
- IVA	50.556	52.061	1.505	3,0
- Registro, bollo e sostitutiva	7.094	7.994	900	12,7
PRODUZIONE	27.240	26.672	-568	-2,1
- Oli minerali	20.941	18.919	-2.022	-9,7
MONOPOLI	4.565	5.337	772	16,9
- Tabacchi	4.556	5.327	771	16,9
LOTTO	3.381	2.668	-713	-21,1
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	228.493	243.460	14.967	6,6
ALTRE ENTRATE	25.186	19.739	-5.447	-21,6
- Fondo sanitario	1.651	1.982	331	20,0
- Retrocessioni	3.610	2.381	-1.229	-34,0
- Risorse proprie CEE	1.402	1.248	-154	-11,0
- Soppr. gest. fuori bilancio	1.765	51	-1.714	-97,1
TOTALE ENTRATE FINALI	253.679	263.199	9.520	3,8

alle variazioni positive fatte registrare dall'IRPEF (+ miliardi 6.628), dall'IRPEG (+ miliardi 1.662), dall'ILOR (+ miliardi 1.168), dalle ritenute sui redditi di capitale (+ miliardi 2.125), dalle ritenute sui dividendi (+ miliardi 567), nonché ai versamenti avutisi a tutto giugno 1996 per l'accertamento con adesione per gli anni pregressi (miliardi 1.423).

Nella successiva tabella n. 4A viene esposto il dettaglio delle principali componenti dell'IRPEF, dell'IRPEG, dell'ILOR e delle ritenute sui redditi di capitale.

In particolare, l'aumento fatto registrare dall'IRPEF, pari a miliardi 6.628 (+ 8,0%) e' riconducibile essenzialmente a maggiori incassi per ritenute sui dipendenti pubblici e privati (+ miliardi 5.014), per ritenute d'acconto sui redditi di lavoro autonomo (+ miliardi 1.029) nonché per versamenti a saldo ed in acconto per autotassazione (+ miliardi 1.210).

Da segnalare nell'ambito del tributo la riduzione di miliardi 625 dei versamenti afferenti ai ruoli.

In aumento anche le entrate relative all'IRPEG, che sono ammontate a miliardi 12.649, contro miliardi 10.987 nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Per tale imposta, mentre sono risultati incrementati i versamenti per autotassazione a saldo (+ miliardi 765) ed in acconto (+ miliardi 1.121), si e'

segue TABELLA n. 4A

	A tutto giugno		Variazioni	
	1995	1996	In termini assoluti	In term. %
ILOR	6.700	7.868	1.168	17,4
- Ruoli (comprese addizionali e penalita')	520	249	-271	-52,1
- Versamenti a saldo per autotassazione	3.119	3.888	769	24,7
a) persone fisiche	807	1.009	202	25,0
b) persone giuridiche	2.312	2.879	567	24,5
- Versamenti in acconto per autotassazione	3.061	3.731	670	21,9
a) persone fisiche	895	842	-53	-5,9
b) persone giuridiche	2.166	2.889	723	33,4
 RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	 14.277	 16.402	 2.125	 14,9
- Ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito	1.437	2.077	640	44,5
- Ritenute sugli interessi dei titoli di Stato	9.217	10.016	799	8,7
- Ritenute sulle obbligazioni e titoli similari di istituti di credito a medio e lungo termine	1.770	2.042	272	15,4
- Ritenute sulle obbligazioni e titoli similari emessi da altri soggetti	436	376	-60	-13,8
- Ritenute sulle obbligazioni convertibili	796	985	189	23,7
- Altre ritenute	621	906	285	45,9

TABELLA n. 4A

ANALISI DEGLI INCASSI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE DIRETTE
(in miliardi di lire)

	A tutto giugno		Variazioni	
	1995	1996	In termini assoluti	In term. %
IRPEF	82.423	89.051	6.628	8,0
- Ruoli (comprese addizionali e penalita')	1.045	420	-625	-59,8
- Ritenute su dipendenti pubblici	13.666	14.966	1.300	9,5
- Ritenute su dipendenti privati	45.105	48.819	3.714	8,2
- Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	7.381	8.410	1.029	13,9
- Versamenti a saldo per autotassazione	7.169	7.834	665	9,3
- Versamenti in acconto per autotassazione	8.057	8.602	545	6,8
IRPEG	10.987	12.649	1.662	15,1
- Ruoli (comprese addizionali e penalita')	401	177	-224	-55,9
- Versamenti a saldo per autotassazione	5.264	6.029	765	14,5
- Versamenti in acconto per autotassazione	5.322	6.443	1.121	21,1

registrata una diminuzione dei ruoli (- miliardi 224).

Per quanto riguarda l'ILOR, le entrate a tutto giugno 1996 sono ammontate a miliardi 7.868, con un aumento, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, di miliardi 1.168, pari al 17,4%, connesso principalmente all'incremento fatto registrare per i versamenti a saldo per autotassazione (+ miliardi 769) nonché per quelli in acconto (+ miliardi 670) parzialmente compensati dal calo degli introiti relativi ai ruoli (- miliardi 271).

In ordine alle ritenute sugli interessi e redditi di capitale si registra un incremento (+ miliardi 2.125, pari al 14,9%) correlato all'aumento degli introiti relativi alle ritenute sugli interessi dei titoli di Stato (+ miliardi 799 pari all' 8,7%), alle ritenute sugli interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito (+ miliardi 640, pari al 44,5%), alle ritenute sulle obbligazioni e titoli similari di istituti di credito a medio e lungo termine e di altri soggetti (+ miliardi 212, pari al 9,6%).

Nel comparto impositivo diretto e' da rilevare, inoltre, l'acquisizione, nel primo semestre del 1996, di versamenti per imposte sostitutive su riserve e fondi in sospensione d'imposta, saldi attivi di rivalutazione, ecc. (miliardi 205) e per imposte sostitutive dell'IRPEG e dell'ILOR correlate alle operazioni di conferimento di cui alla legge n. 218/1990 (miliardi 404).

Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette si registra un incremento di miliardi 2.155 (+ 2,0%), dovuto ai risultati positivi avutisi per le tasse ed imposte sugli affari (+ miliardi 2.664, pari al 3,8%) ed i proventi dei servizi di monopolio (+ miliardi 772, pari al 16,9%). Negativi, invece, i risultati avutisi per le imposte sulla produzione, sui consumi e dogane (- miliardi 568, pari al 2,1%) e per i proventi del lotto, lotterie ed altre attivita' di gioco (- miliardi 713, pari al 21,1%).

Di seguito si evidenziano i tributi che hanno registrato le variazioni piu' significative (cfr. tabelle nn. 4 e 4c).

Tra le tasse ed imposte sugli affari si segnala l'aumento dell'IVA introitata a bilancio (+ miliardi 402, pari al 5,8%). Se si tiene conto che le somme quietanzate a bilancio sono al netto degli importi utilizzati per i rimborsi (per i quali verra' operata apposita regolazione contabile), si perviene ad un aumento del gettito, al lordo dei rimborsi effettuati, pari a miliardi 1.505 (+ 3,0%) (cfr. tab. n. 4b).

Da segnalare incrementi di gettito anche per l'imposta di registro (+ miliardi 116, pari al 3,5%), l'imposta di bollo (+ miliardi 808, pari al 22,0%),